

ra delle condotte, del macchinario elettrico ed idraulico e della linea elettrica. Opere di finimento delle vasche di carico e delle Centrali. Proseguimento dei lavori della diga di sbarramento. Collaudi delle opere ultimate, ed inizio del funzionamento con l'impianto parzialmente eseguito. Appalto dell'altra condotta forzata e dell'altro macchinario.

Spesa approssimativa L. 30.000.000.

5° ANNO. Continuazione della costruzione della diga. Inizio del collocamento delle opere appaltate nell'anno precedente.

Spesa approssimativa L. 15.000.000.

6° ANNO. Ultimazione della diga di sbarramento e del collocamento in opera dell'ultima condotta e del macchinario. Collaudo ed inizio del funzionamento con l'impianto completo.

Spesa approssimativa L. 16.000.000.

Qualora si fosse ritenuto conveniente procedere, già nel primo periodo, all'esecuzione completa dell'impianto, il tempo necessario per la sua ultimazione avrebbe potuto essere ridotto a quattro anni. In questo caso il programma sovraccennato, avrebbe dovuto essere modificato con le seguenti aggiunte:

1° ANNO. Inizio della diga di sbarramento.

Aumento di spesa approssimativo lire 1 milione.

2° ANNO. Appalto anche dell'ultima condotta forzata e dell'altro macchinario elettrico ed idraulico (ultimi due gruppi).

Aumento di spesa approssimativo lire 5 milioni.

3° ANNO. Collocamento in opera delle condotte e del macchinario elettrico ed idraulico.

Aumento di spesa approssimativo lire 10 milioni.

4° ANNO. Ultimazione della posa in opera delle condotte e del macchinario. Collaudi ed inizio del funzionamento dell'impianto completo.

Aumento di spesa approssimativo lire 15 milioni.

In quattro anni con questo programma si sarebbero spese L. 117.000.000 ed il costo del KWh in questo caso, riferito a Torino sul secondario, cioè dopo la prima trasformazione, sarebbe risultato di L. 0,105 circa; il costo del KWh riferito ai morsetti degli utenti di L. 0,14 circa.

Questi costi del KWh sarebbero aumentati leggermente se calcolati per il programma di esecuzione più lungo, cioè per un periodo di lavori di sei anni, ma per contro si avrebbe avuto il vantaggio di disporre di un periodo di tempo maggiore per la vendita di tutta l'energia ricavabile.

Però anche incominciando l'esecuzione per gradi, sarebbe stato possibile, occorrendo, accelerare in seguito i lavori, in modo da ultimarli in quattro o cinque anni, purchè non si fosse ritardato troppo l'inizio della costruzione della diga e l'appalto dell'ultima condotta e dei macchinari.

Il programma di esecuzione delle opere, così com'era stabilito, cioè graduale, permetteva un funzionamento regolare dell'impianto, anche parziale, il quale poteva poi essere completato senza sospendere nè disturbare l'esercizio.

Nella relazione con cui si proponeva la sollecitata attuazione della derivazione fra Ceresole Reale e Rosone, si mettevano anche in rilievo i vantaggi che ne sarebbero derivati agli altri impianti municipali di Chiomonte e Susa, i quali essendo sprovvisti di serbatoi di stagione, avrebbero potuto, con una adeguata integrazione, aumentare sensibilmente la produzione di energia elettrica. Infatti queste derivazioni dalla Dora Riparia, non potendo utilizzare, durante le morbide, tutta la portata disponibile, con l'eccedenza invernale media calcolata in circa 7.000.000 di mc. di acqua del serbatoio di Ceresole Reale, avrebbero raggiunto, in detto periodo, uno sfruttamento sensibilmente maggiore.